

Al Signor Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano
Al Signor Presidente del Consiglio dei Ministri
Romano Prodi
Al Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze
Tommaso Padoa-Schioppa
Al Signor Viceministro dell'Economia e delle Finanze
Vincenzo Visco
Al Signor Presidente dell'ARAN
Massimo Massella Ducci Teri
Al Signor Direttore dell'Agenzia delle Entrate
Massimo Romano
Al Signor Direttore dell'Agenzia delle Entrate Sicilia
Castrenze Giambortone
Al Signor Direttore dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di
Enna
Alle Sedi Territoriali delle OO.SS.

Verbale di Assemblea Sindacale del 4 febbraio 2008
Personale dell'Agenzia delle Entrate
Ufficio di ENNA

I lavoratori dell' Ufficio sopraindicato riunitisi in assemblea il giorno 4 febbraio 2008, dopo ampio dibattito

PRENDONO ATTO

Della intollerabile situazione di stallo in cui versa il CCNL Agenzie Fiscali che a tutt'oggi non viene rinnovato, e, considerato che il contratto è scaduto da oltre due anni, vedranno partorire il nuovo contratto (2006-2007) quando sarà già scaduto.

Questa situazione risulta ancora più eclatante, insostenibile e paradossale dalla continua rivendicazione da parte del governo degli ottimi risultati raggiunti per quanto riguarda il recupero dell'evasione fiscale, tale da creare in breve periodo il famoso e tanto decantato "tesoretto", fiore all'occhiello di questo Governo.

La farsa continua con compiacimenti, riconoscimenti da parte dei nostri dirigenti, a tutti i livelli, per i risultati ottenuti e gli obiettivi raggiunti che sono andati al di là di ogni più rosea previsione, sia chiaro, grazie agli sforzi delle migliaia di lavoratori del fisco, ai quali viene richiesto giornalmente un impegno sempre più gravoso e qualificante nei confronti della collettività, (per tutti i processi che nella sostanza si tramutano in una maggiore produttività), vedasi il raggiungimento degli obiettivi della qualità per la certificazione ISO 9000 (raggiunta dal nostro Ufficio nel corso del 2007 che ha comportato un notevole stress psicofisico), l'utilizzo di beni personali come auto, cellulari, ecc, indispensabili per erogare i servizi e svolgere gli incarichi assegnati.

Di contro, non vengono riconosciuti i più elementari diritti di ogni lavoratore, consistenti almeno nella convocazione da parte dell'ARAN delle OO.SS. per un regolare rinnovo contrattuale con **umenti salariali dignitosi**.

Stanchi della pessima considerazione che hanno i mass media per i lavoratori del fisco dipinti come fannulloni, assenteisti, scortesi col contribuente al front office e curiosi tanto da "navigare" con l'Anagrafe Tributaria per conoscere redditi e patrimoni di personaggi illustri (accuse quest'ultime cadute senza che gli stessi mass media riportassero la notizia con la stessa enfasi dell'accusa).

Insomma da una parte si ottengono recuperi fiscali inaspettati, si scovano evasori totali, dall'altra ci sono dipendenti che non lavorano!
Ma allora questi risultati effettivi e tanto sbandierati chi li ha realizzati? (forse i contribuenti hanno iniziato a pentirsi e a costituirsi...)

Il fatto che indigna e provoca un profondo malessere e disagio nel continuare con lo stesso spirito e abnegazione che ci ha sempre accompagnati, nonostante tutto, nello svolgere il quotidiano lavoro, è constatare la reale indifferenza e il sincero disprezzo, l'arroganza incredibile che emerge nei fatti dal comportamento di chi amministra e, soprattutto, di chi ha la responsabilità di "datore" nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici delle Agenzie Fiscali.

E come non constatare il grave deprezzamento del potere d'acquisto dell'euro che dalla sua introduzione ha mantenuto fermi solo i salari e gli stipendi dei lavoratori mentre viceversa ha causato un incontrollato aumento vertiginoso dei prezzi. Vedasi per ultima l'analisi della situazione italiana di un noto organismo come l'Eurispes che ha constatato che con l'euro l'Italia ha ottenuto i prezzi dei tedeschi e mantenuto gli stipendi dei greci.

Come si può chiamare dignitoso un aumento contrattuale di 9,30 euro medi lordi pro capite per l'anno 2006? E cosa dire degli ulteriori 38,37 euro medi lordi per il 2007 con decorrenza febbraio e degli ulteriori 60euro con decorrenza 31 dicembre?

La situazione risulta ancora più grave perché anche per il 2008 non è previsto alcuno stanziamento per i dipendenti pubblici e quindi anche per il prossimo anno i lavoratori si ritroveranno un aumento di 9 euro mensili. Questo è il riconoscimento per la nostra professionalità.

Professionalità che però ci si rivolta contro: si parla di inasprimento del codice disciplinare, e quindi si vogliono sospendere i diritti costituzionali per i lavoratori delle Agenzie, arrivando al **licenziamento dopo il primo grado di giudizio in sede penale.**

Scopriamo che la nostra professionalità vale molto di più di quella di deputati e senatori che pur condannati in 3° grado siedono ancora in parlamento e molto più di quella dei nostri dirigenti per cui esiste il licenziamento per giusta causa.

Tanto premesso,

RICHIEDONO

- Risorse sufficienti per il biennio 06-07;
- la stabilizzazione di un ulteriore quota del fondo sul salario tabellare;
- la pensionabilità (quota A) della indennità di amministrazione;
- l'eliminazione della tassa sulla malattia;
- che non si facciano investimenti con il salario accessorio dei lavoratori (es. area degli esperti pagati con il FPS);

- che sul contratto venga inserita una norma specifica che preveda i passaggi di area per una notevole percentuale di personale (vista la continua assunzione di CFL prevista dalla finanziaria)
- l'abolizione della vergognosa "TASSA SULLA MALATTIA"

DICONO NO

- **ALLA MINACCIA DI LICENZIAMENTO PRIMA DEL PRONUNCIAMENTO DEFINITIVO DEL GIUDICE;**
- **ALLA RIDUZIONE IN PEIUS DEL PART - TIME E DELLA LEGGE 104/92.**

PROCLAMANO

Lo stato di agitazione nel proprio ufficio e dichiarano che metteranno in atto, per **difendere la propria dignità, i propri diritti e il loro salario**, le seguenti forme di lotta e mobilitazione:

- *Applicazione rigida della normativa in tema di igiene e sicurezza prevedendo la pausa per l'utilizzo di videoterminali, prevista dopo due ore di lavoro al PC, contemporaneamente per tutto l'Ufficio, nelle medesime fasce orarie, i dalle 10,30 alle 10,45 e dalle 12,45 alle 13,00 con spegnimento del computer;*
- *sospensione dell'attività di informazione-assistenza telefonica con adeguata descrizione dei motivi – tramite diffusione di comunicato informativo predisposto – che hanno portato alla proclamazione dello stato di agitazione ed invito a prenderne atto recandosi presso il nostro Ufficio.*
- *trattazione al front-office di non più di una pratica per ogni biglietto/utente, professionisti compresi. In caso di prelievo di più biglietti consecutivi da parte dello stesso utente, trattare una sola pratica.*
- *Trattazione di una sola pratica, anche in caso di appuntamento, non tenendo conto di appuntamenti multipli presi dallo stesso soggetto o per la stessa pratica anche se con nominativi diversi;*
- *rigoroso rispetto delle mansioni previste dall'area di appartenenza rilevabile dalle "griglie del manuale della qualità e di quelle indicate dall'art 20 del vigente CCNI;*
- *blocco dello straordinario e del riposo compensativo;*
- *indizioni di assemblee giornaliere con orari e durata variabile;*
- *rifiuto a svolgere attività esterne all'ufficio in mancanza del pagamento anticipato del 75% delle competenze previste dall'art. 94 comma 8 del CCNL;*
- *blocco dei corsi di formazione;*

- affissione all'interno e all'esterno dell'ufficio e distribuzione all'utenza di manifestini informativi che informeranno i contribuenti dei motivi della protesta messa in atto dai lavoratori;
- nel periodo di agitazione il personale non garantirà il rispetto dei termini stabiliti dalla DR per la consegna dei dati relativi ai report (Audit) sui processi di area controllo e area servizi;
- rigoroso rispetto e osservanza minuziosa delle disposizioni di servizio, con richiesta di formalizzazione di ogni altra attività non prevista all'interno della mansione di appartenenza anche attraverso l'inserimento nella "matrice risorse e processi" previsto dal sistema gestione qualità;
- richiesta di incontro col Prefetto, nella sua qualità di Ufficiale di Governo, per comunicare lo stato di agitazione;
- infine visto il perdurare dell'immobilismo fino ad ora dimostrato per il rinnovo contrattuale i lavoratori decidono di garantire la produttività e gli obiettivi programmati al 2005, ultimo anno in cui erano coperti dal contratto scaduto.

Ci si riserva l'iniziativa e la predisposizione di ulteriori forme di lotta per il riconoscimento dei propri diritti, rammentando che qualsiasi pressione o condizionamento a livello personale o collettivo nei confronti dei lavoratori che aderiranno allo stato di agitazione, verrà considerato comportamento antisindacale, sanzionabile ai sensi delle vigenti normative di legge e contrattuali.

RSU UFFICIO DI ENNA

I LAVORATORI

IN DATA 13 FEBBRAIO 2008
PRESENZIANDO ALLE ORE 12
AD UNA ASSEMBLEA INTERRUTTIVA
PROGRAMMATA DAI LAVORATORI
DELL'UFFICIO DELLE ENTRATE DI ENNA,
L'RSU APPROVA IL DOCUMENTO DELLE
RSU ED ESPRIME L'IMPEGNO DI
SOSTENERE LE RIVENDICAZIONI

GIOVANO 20 FEBBRAIO
ASSEMBLEA SIRACUSA
GIOVANO 26 FEBBRAIO
ASSEMBLEA PALERMO